

# La fontana di Sant'Anna Pontinia

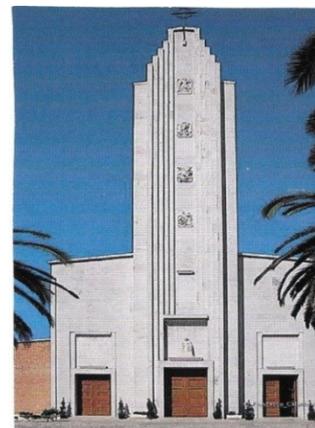
MENSILE DELLA COMMISSIONE ANZIANI DELLA PARROCCHIA SANT'ANNA

Anno VI

numero 61

Gennaio 2017

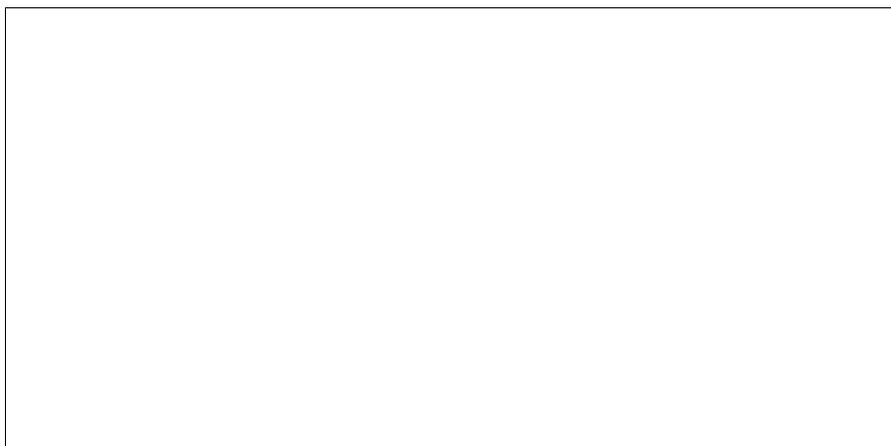
Sig./ sign.



## L'AMORE DI CRISTO CI SPINGE VERSO LA RICONCILIAZIONE

"**L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione**" è il motto biblico che ci viene proposto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2017. Una scelta quanto mai felice, visto che ricorre il quinto centenario della Riforma protestante nata in Germania. E' non è un caso che il materiale per la preghiera sia stato preparato quest'anno proprio dalle chiese cristiane tedesche, attraverso l'organismo ecumenico in cui sono rappresentate tutte le tradizioni cristiane. Il comitato ha preparato i materiali tenendo presente due aspetti essenziali: da un lato "**la celebrazione dell'amore e della grazia di Dio**" mettendo in rilievo la "**giustificazione per sola grazia**" che è al centro della teologia della Riforma. Dall'altro un accento "**penitenziale**" nel riconoscimento delle divisioni di cui ha sofferto la Chiesa Cattolica

quell'evento,  
l'opportunità di  
verso la



in seguito a  
offrendo  
fare dei passi  
riconciliazione.

L'apostolo Paolo scrive: *"Per mezzo di Cristo abbiamo anche avuto accesso, mediante la fede, a questa grazia nella quale rimaniamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio"*(Rm5,2) e San Giovanni Crisostomo commenta: *"Nota come Paolo precise sempre tutti e due gli aspetti, ciò che viene da Cristo e ciò che viene da noi. Solo che da Cristo ci vengono molte e svariate cose: è morto per noi, ci ha riconciliati, ci ha dato accesso e ci ha comunicato un'ineffabile grazia; per parte nostra invece ci mettiamo solo la fede"*. Il fatto che i cristiani possano ricordare insieme oggi, un evento del passato che ha diviso i cristiani in occidente, con un senso di speranza e ponendo l'accento su Gesù Cristo e la sua opera di riconciliazione è un notevole risultato raggiunto grazie a cinquant'anni di dialogo ecumenico. Anche le chiese tedesche hanno abbracciato questa prospettiva: quella di una commemorazione ecumenica che sia una celebrazione di Cristo. L'espressione "L'amore di Cristo" tratta non del nostro amore per Cristo ma dell'amore che Cristo ha avuto e ha per noi. **"Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo"** e ha fatto di noi gli ambasciatori di questa riconciliazione. **La riconciliazione**, prima di essere uno sforzo

umano di credenti che cercano di superare le divisioni, **è un dono di Dio**. Nella misura in cui ci lasciamo riconciliare con Dio in Cristo, potremo non solo compiere passi di riconciliazione, ma diventare **testimoni della riconciliazione** in un mondo che *"ha bisogno di ministri che abbattano le barriere, costruiscano ponti, facciano la pace e aprano le porte a nuovi stili di vita nel nome di Gesù Cristo.* **Il Consiglio ecumenico delle chiese**

## CARO NONNO TI VOGLIO TANTO BENE

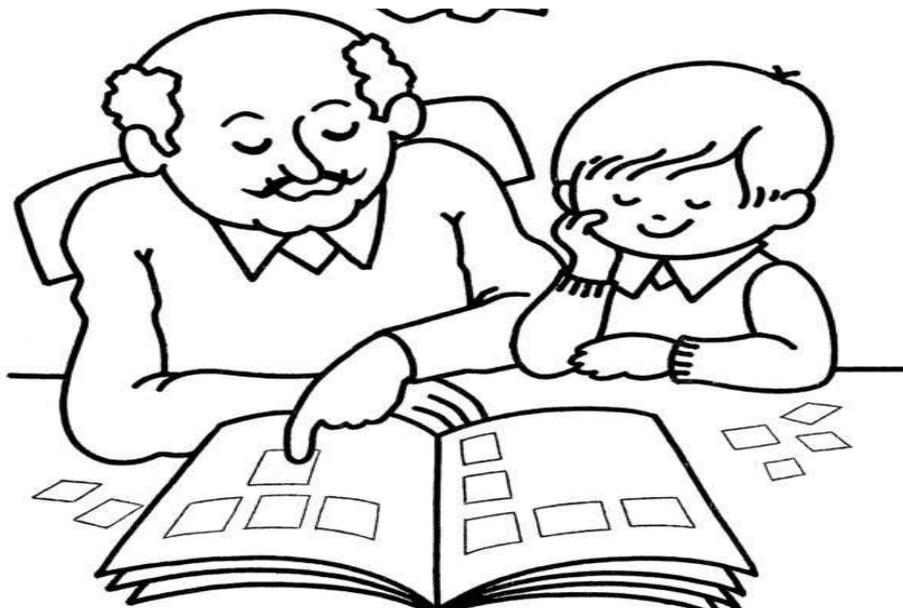
*"Caro nonno (o cara nonna) ti voglio tanto bene ... e anche se non ti conosco sento che ti sono molto vicino. Spero che tu stia bene e che tu possa passare un buon Natale insieme ai tuoi figli e ai tuoi nipoti ... Vorrei incontrarti per conoscerti ... spero tanto che tu mi risponda..."*

Così incominciavano le letterine di auguri che gli alunni delle **quinte classi della scuola "Don Milani" di Pontinia dell'istituto Comprensivo "G.Manfredini" diretto dal prof. Mario Fiorillo**, hanno inviato ai nonni novantenni della nostra parrocchia. E' ormai un avvenimento consolidato lo scambio di auguri tra gli alunni e i nonni a cui danno vita, nell'imminenza del Natale, le Insegnanti e la Commissione parrocchiale per gli anziani. Come ogni anno, nella chiesa di S. Anna, si sono ritrovati insieme ai loro genitori e a molti nonni, gli alunni che si sono cimentati in canti e poesie natalizie guidati dalle Insegnanti **Anna Zeoli, Melania Ibba, Antonella De Gregori, Maria Savo e dalle musiche della Insegnante Roberta Capuccilli**. Il presepe e l'atmosfera natalizia danno sempre un tocco magico a questa manifestazione, e ad essa partecipano con grande impegno anche gli alunni di altre confessioni religiose: il Natale è per tutti la festa della bontà. Come sempre anche gli anziani hanno voluto partecipare attivamente alla manifestazione e quest'anno hanno raccontato ai ragazzi una storia iniziata molti anni fa e che ancora continua: la storia di un sacerdote molto giovane che ha dedicato tutta la sua vita ai ragazzi, in particolare a quelli più disagiati, a quelli che la povertà avrebbe portato su strade sbagliate. E' stata presentata loro la persona di S. Giovanni Battista Piamarta, fondatore della Congregazione dei sacerdoti di Pontinia. La sua Opera è infatti iniziata nell'imminenza del Natale, come racconta la tradizione, raccogliendo in una povera abitazione quattro ragazzi sbandati, e riuscendo quella sera a sfamarli con quattro scodelle di minestra calda, restando lui a digiuno. Al termine, con grande sorpresa dei ragazzi, sono state consegnate loro le lettere augurali di risposta dei nonni. Le generazioni dei nipoti e dei nonni si incontrano sempre, e sembrano dire:

**"Non è importante che tu sia il mio vero nonno .... Tu sei il mio nonno"!**

**" Non importa che tu sia un mio vero nipote ... Tu sei il mio nipote"!**

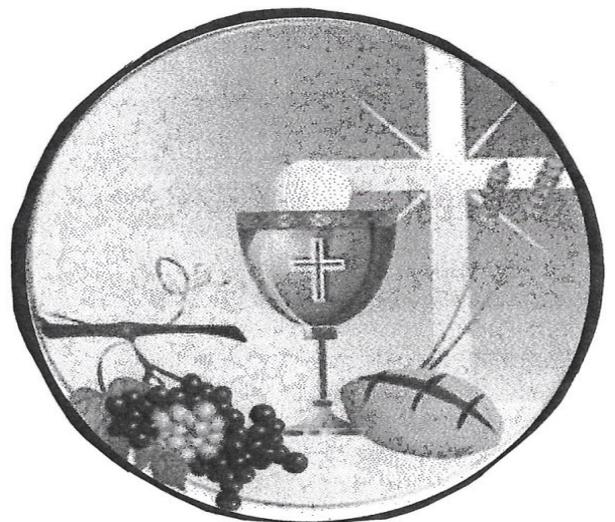
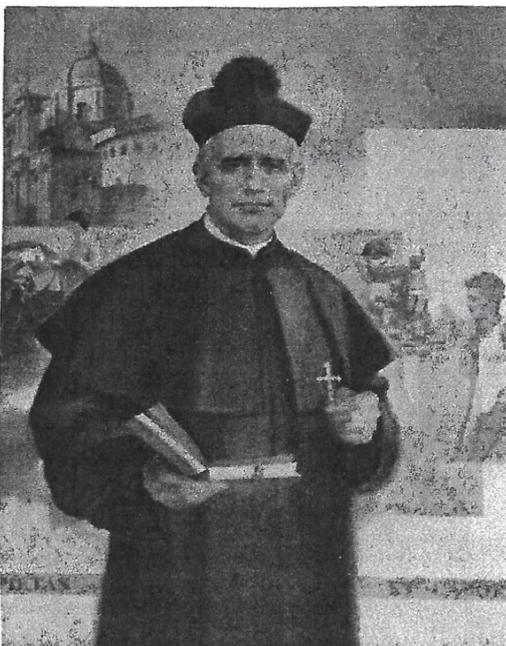
a cura di William Sacchetto



## LA PREGHIERA DI ADORAZIONE E CONTEMPLAZIONE EUCARISTICA

Con la preghiera di adorazione e contemplazione eucaristica a Cristo presente nell' Eucaristia, solennemente esposto sull'altare o nel tabernacolo, **prolungiamo la grazia del mistero celebrato nella S. Messa e intensifichiamo la nostra unione con Cristo per diventare con lui e come lui pane spezzato per un mondo nuovo.** In virtù di ciò assumiamo l'impegno dell' adorazione eucaristica comunitaria settimanale come parte della nostra missione di cristiani, preghiera di adorazione che occupa quindi un posto importante nella nostra vita di fedeli. Cerchiamo di comprendere ogni realtà alla luce di questo Sacramento e ci sforziamo di avere una comprensione sempre più profonda delle esigenze della vita eucaristica, per rendere sempre più adulta la nostra fede e qualificare sempre più la nostra presenza nella storia della Chiesa. **La celebrazione del Memoriale del Signore è il centro della nostra vita personale,** familiare e comunitaria. Essa è il punto di partenza della nostra comprensione dell'Eucaristia e ispira la nostra preghiera e il nostro impegno nell' adorazione e nella contemplazione. La Vergine Maria, madre di Gesù e madre della Chiesa, è modello insostituibile di vita eucaristica. Ella condivise la vita dei discepoli in preghiera nel Cenacolo e in cammino sulle vie del mondo. Come Lei e con Lei ci lasciamo guidare dallo Spirito affinché, docili alla sua azione, contribuiamo efficacemente all'avvento del Regno, e la onoriamo e la invociamo anche con il titolo di: **"Madonna del SS. Sacramento"**. Siamo quindi chiamati a testimoniare la forma eucaristica dell'esistenza con tutta la nostra vita e a diventare gli: **"adoratori in spirito e verità che il Padre cerca"**. a cura di William Sacchetto

### Cenacolo Eucaristico "San Giovanni Battista Piamarta"



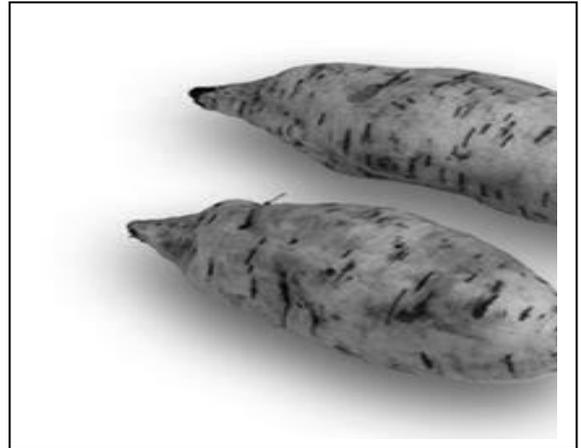
**Ogni venerdì sei invitato all' ADORAZIONE EUCARISTICA  
nell'ora prima della messa serale.**

# Tutti a tavola

## Torta di patate dolci

### ingredienti

- patate dolci americane 1 Kg
- zucchero 200 g
- uva sultanina 100 g
- latte 250 ml
- pane grattugiato 150 g
- la scorza di un limone
- sambuca o anice 50 g



### Procedimento:

lessare le patate e schiacciarle con il passapatate; scaldare il latte e unire il pane grattugiato, poi continuare con lo zucchero, le patate, l'uvetta, la sambuca, la scorza di limone.

Dopo aver ben amalgamato il tutto, lasciare l'impasto a riposo per tre/quattro ore. Oliare una teglia da forno e cospargerla con un po' di pane grattugiato. Far cuocere in forno a 200° per circa un ora o fino quando non ha preso un bel colore dorato.

(E' una ricetta di probabile origine veneta)

a cura di Loreta Telloli

\*\*\*\*\*

## Zuppa imperiale (per 4 persone)

**ingredienti per l'impasto:** 4 uova, 70g di burro, 100g di parmigiano, 8 cucchiaini di farina, noce moscata, sale.

**ingredienti per il brodo:** 500g di carne di manzo, sedano, carota e cipolla.

### Procedimento:

preparare l'impasto amalgamando le uova, il burro, il parmigiano, la farina, il sale, la noce moscata; si ottiene un impasto morbido che si avvolge in un tovagliolo bianco di cotone (oppure in un sacchetto apposito) e si chiude a caramella.

Si mette la carne in una pentola con acqua fredda, sale, sedano, carota, cipolla e l'impasto nel tovagliolo; si fa cuocere per circa 1 ora e mezza, poi si toglie il composto e si fa terminare la cottura della carne. L'impasto va tagliato a dadini e una volta pronto il brodo, va rimesso nel liquido, quando i dadini salgono in superficie la zuppa è pronta, si completa con un po' di parmigiano grattugiato e buon appetito a tutti!

a cura di Maria Cestra



(questa ricetta e' presente nella cucina emiliana e marchigiana)

## ELEZIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si sono svolte domenica 27 novembre 2016 le elezioni dei consiglieri nel **Consiglio pastorale parrocchiale**. Vi è stata una discreta affluenza di elettori presso il seggio posto in un'aula dell'oratorio; il desiderio tuttavia sarebbe quello di avere una sempre maggior frequenza in questa occasione, a testimoniare la consapevolezza da parte di tutti i parrocchiani dell'importanza e della necessità di tale organo consultivo nel coadiuvare il Parroco nella conduzione pastorale della parrocchia. Ricordando che **il parroco è il pastore della comunità cristiana** che gli è affidata, e a lui competono tutte le azioni pastorali per insegnare e diffondere il messaggio evangelico e per curare la spiritualità delle persone, tuttavia il Consiglio parrocchiale, proprio per la partecipazione di tutte le componenti del popolo di Dio, realizza un rapporto di comunione, di sussidiarietà, di corresponsabilità, in una visione di fede che riconosce e valorizza la diversità di carismi di ciascuno. *"I Pastori, aiutati dall'esperienza dei laici, possono giudicare con più chiarezza ed opportunità sia in cose spirituali che temporali e così tutta fa Chiesa, sostenuta da tutti i suoi membri, compie con maggior efficacia la sua missione nel mondo"*(LG 37). Nel primo incontro del Consiglio pastorale, tenutosi il 20 dicembre, il **parroco padre Giancarlo Orlini** ha ringraziato tutti gli eletti per la loro disponibilità a coadiuvarlo nella conduzione della pastorale parrocchiale, sottolineando con il loro lodevole impegno anche la loro preparazione nei vari ambiti di cui si compone la pastorale, chiedendo a tutti un ulteriore impegno affinché la comunità parrocchiale possa sempre più progredire sulla via della santificazione.

Nel prossimo incontro che si terrà il 27 gennaio verranno composte le **Commissioni** che dovranno, nei vari ambiti, coadiuvare il Parroco: **Conoscere il Signore** : evangelizzazione, catechesi. **Incontrare il Signore**, liturgia, sacramenti, preghiere, canto. **Servire il Signore**: caritas, missioni. **Comunita' accogliente**: comunita' piamartina, oratorio, circolo sportivo, famiglie, anziani, Azione Cattolica, Scout, Unitalsi, Focolarini, festeggiamenti di S. Anna. Le Commissioni elencate, ed altre che potranno nascere secondo le necessità, saranno composte dagli eletti nel Consiglio: **Commissione Liturgica, Caritas, Famiglia, Oratorio, Anziani e ammalati, Missionaria, Pastorale vocazionale.**

Il consiglio pastorale parrocchiale è composto da: Antelmi Grazio, Addonizio Michela, Autiero Luigi, Baldo Rossana, Boschetto Flora, Boschetto Matteo, Casalati Gianfranco, Centra Guerrino, D'Aguzzo Goffredo, De Angelis Francesca, Del Nista Orlando, D'Ermo Massimo, Falso



Mauro, Mari Maura, Neri Luigi, Ogliari Carlo, Raponi Daniele, Rossi Antonella, Sacchetto William,  
Spiller Pierina, Surpi Anna Rosa, Zicchieri Teresa. ***a cura di William Sacchetto***

# "Famiglia è bello"

(In questa rubrica si racconta la storia delle coppie che hanno superato i cinquant'anni di matrimonio)

## Una semplice Storia

Siamo negli anni sessanta e **Pontinia** è ancora una piccola città, una città di servizi così come la voleva chi l'aveva progettata ai tempi della Bonifica integrale: Il suo cuore è la piazza, l'unica piazza, quelli che tutti chiamano la "**piazza del Comune**" e che in realtà si chiama piazza Indipendenza. La città è priva di quartieri e ogni evento si svolge in quel luogo: le processioni, i cortei di matrimonio, le sfilate dei bambini, gli accordi sottobanco della politica, il passeggio dei giovani, il mercato settimanale con i cantastorie scesi dai Lepini.

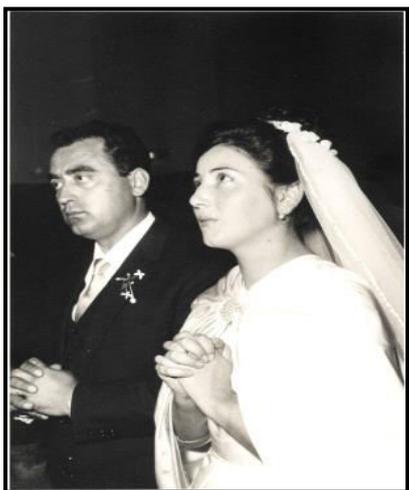
Ed è lì che avviene la conoscenza ed ha inizio una storia che dura da ben cinquantaquattro anni. Lui si trova spesso al bar della **piazza** con gli amici e, giorno dopo giorno, osserva lei

che passa e ripassa dalla tabaccheria della zia, al bar dello zio, all'osteria gestita dalla mamma: sono tutti parenti e tutti provengono da Riofreddo (Roma) un piccolo paese di artigiani, circondato da castagneti e ricco di storia.

Lei è più giovane di lui, è timida e riservata, è anche molto bella, la sua persona emana candore e serietà, sa stare al suo posto ma è attorniata da ben tre fratelli, tre maschi sempre pronti a proteggere la loro preziosa sorella. Anche lui è un bel giovane, è forte, ha uno stampo mediterraneo con due occhi neri che fanno innamorare e così si fidanzano.

La famiglia di lui proviene da Terracina e si è stabilita in un podere della migliara 45: la terra però non rende abbastanza per dare un avvenire a tre figli e così lui viene mandato in collegio dai Carmelitani di lesi, dove il suo papà lo va a trovare portando i frutti della terra pontina: il cibo è scarso, la fame diffusa. Si diploma insegnante a Latina ma continua a studiare durante la leva militare, ricoprendo poi ruoli di responsabilità. Tornato a casa, comincia ad insegnare nella scuola popolare per adulti del comune di Sonnino, ma la stabilità la raggiunge vincendo il concorso e divenendo idoneo all'insegnamento.

Il loro fidanzamento dura poco, **si sposano il 15 settembre 1963 a Roma** nella scuola dei pompieri della parrocchia di Santa Barbara dove un parente, don Raffaele Carboni, svolge il suo ministero. E dove vanno ad abitare? In un bel appartamento che si affaccia su quella **piazza** dove si sono conosciuti e frequentati. Nascono tre figli: Antonella, Silvio, Andrea e lo stipendio di insegnante consente loro di vivere senza eccessive difficoltà e persino di acquistare quella casa che guarda sempre su quella **piazza** ormai di famiglia. Pur avendo caratteri diversi, marito e moglie vanno d'accordo e si rispettano. Lui collabora subito con i primi direttori scolastici: Vincenzo e Torquato Tasciotti, Marino Boirivant, Marcello Beltrame ma anche padre Gaetano Manfredini è stato suo dirigente.



Ma la **piazza** lo richiama ed esalta una sua passione: nel 1984 sceglie di entrare in politica ed eletto consigliere, per ben due volte assume la responsabilità di assessore al bilancio e alla pubblica istruzione e per vent'anni segue questo interesse. Lei lo asseconda occupandosi dei figli e della mamma, vede anche i fratelli sposarsi e vede nascere i nipoti, continuando il suo impegno di raccordo per tenere unita la famiglia.

Lui oggi dice: "**E' Una donna forte e coraggiosa!**" la salute però è stato un punto debole della sua vita, ma la malattia l'ha affrontata senza troppe parole. Si è curata, e si cura, senza andare troppo lontano, aiutata da un amico che è anche un politico. Lei non si arrende e continua ad essere il punto di riferimento dei fratelli, e ancora oggi, il primo fratello le telefona ogni giorno da Roma e l'ultimo pranza sempre con lei. Lasciato il ruolo di maestro, lui non si dimentica di Pontinia ed ecco il desiderio di raccontare la sua città: diventa giornalista per il "Tempo" e per "Latina Oggi".

E allora, alla fine del racconto, che cosa ha tenuto in piedi questo matrimonio? Rispondono entrambi: la fede, la frequentazione dei sacramenti, ascoltare il proprio direttore spirituale nella persona di padre Giovanni, credere veramente nel valore della famiglia, tanto che ogni anno si riuniscono e la festeggiano contando ben trenta capi famiglia.

Alla proposta iniziale: "Posso venire ad ascoltare la vostra storia?" Lui aveva risposto con sicurezza: "**Volentieri, è un'iniziativa lodevole, ma la nostra è una storia semplice!**". Sì, è vero è una storia semplice che dura da tanti anni, scelta e vissuta con consapevolezza senza dimenticare la difficoltà di essere diversi e di accettarsi senza troppi distinguo, vivendo il proprio ruolo con serietà. Dice Ermanno Olmi: "**La semplicità è la necessità di distinguere sempre, ogni giorno, l'essenziale dal superfluo**" perchè **nella semplicità c'è la verità di una vita!**

a cura di Rossana Baldo

### *Chi sono i protagonisti di questa storia?*

**Sono Antonio Subiaco e Lina Carboni (Michelina), a loro il nostro ringraziamento per la disponibilità e l'accoglienza insieme agli auguri per il prossimo traguardo dei sessant'anni di matrimonio.**

